

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

**"FILIPPO RE"
VIALE TRENTO-TRIESTE, 4
42124 REGGIO EMILIA**

IPSSC FILIPPO RE - RE
Prot. 0004798 del 15/05/2024
IV-10 (Uscita)



FILIPPO RE
Istituto Professionale Statale

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

ANNO SCOLASTICO 2023-24

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5S
SERVIZI COMMERCIALI**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2024

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

"Filippo Re" -Reggio Emilia-
INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag. 5
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag. 5
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 6
1.3 Presentazione analitica della classe	pag. 8
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag. 9
2.1 Iniziative didattiche 5^anno	pag. 9
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 10
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag. 11
2.4 Attività inerenti a "Educazione Civica"	pag. 14
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag. 15
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag. 16
Materia 1,2 Lingua e letteratura italiana, Storia	pag. 16
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 17
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 18
Materia 5 2^ Lingua straniera Tedesco	pag. 19
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag. 21
Materia 7 Matematica	pag. 22
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag. 23
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag. 24
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag. 25
5. VALUTAZIONE	pag. 26
5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 27
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag. 28
ALLEGATI	
A- Programmi svolti	da pag.30 a pag.39
B- Griglie di valutazione:1^prova-2^prova-prova orale	da pag.40 a pag.49
C-Prove di Simulazione: 1^ prova scritta - 2^prova scritta	da pag. 50

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. S dell'Istituto "Filippo Re"**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico **2023/24**.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Il Corso serale per gli adulti dell'Istituto Filippo Re di Reggio Emilia si presenta come un'offerta formativa che applica la nuova normativa dell'istruzione degli adulti come da DPR.263/2012. Dal 2012, infatti, è stato ridefinito l'assetto organizzativo delle scuole serali che funzionano nell'ambito dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). I corsi per gli adulti delle Superiori rimangono incardinati negli Istituti Superiori, ma si raccordano tramite misure di sistema con gli altri Istituti serali e con gli ex CTP con cui si condividono linee progettuali, sistema di accoglienza, certificazioni, modalità di riconoscimento di crediti e patti formativi individualizzati.

Nel nuovo assetto la principale peculiarità consiste in un monte orario pari al 70% di quello del diurno, di cui un 10% è rappresentato da ore di accoglienza e fino a un 20% di possibilità di ore di formazione a distanza.

Nel rispetto di tale quadro normativo e organizzativo il Consiglio di classe si è trovato a svolgere gli argomenti delle varie discipline in modo sintetico, cercando comunque di favorire in generale le competenze e la capacità dello studente di orientarsi in modo generale all'interno della cultura di riferimento.

Per l'istruzione degli adulti non sono state cambiate le competenze di riferimento, nonostante le innovazioni introdotte nel diurno. Il serale ha mantenuto le Linee Guida del Nuovo ordinamento del DPR 87_2010, riconfermate dalla riforma del DPR.263_2012.

Il **Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

<p>Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali • contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi; • contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile; • contribuire alla realizzazione dell'area marketing; • collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale; • utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore; • organizzare eventi promozionali; • utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni; • comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore; • collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale. 	<p>Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali; • interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali; • svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'analisi, l'utilizzo e la produzione della documentazione idonea ai diversi contesti analizzati; • rappresentare modelli organizzativi in riferimento ai diversi contesti aziendali analizzati; • interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della <i>customer satisfaction</i>; • analizzare, attraverso la comunicazione aziendale, i modi per valorizzare l'immagine dell'azienda stessa; • partecipare alla definizione degli obiettivi aziendali; • analizzare e riconoscere la documentazione relativa alla rendicontazione sociale d'impresa; • analizzare la normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale nei settori aziendali affrontati. • Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
2^ Lingua straniera (tedesco)	2	2	2
Informatica	1*	1*	1*
Matematica	4	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	3+1*	4+1*	4+1*
Totale ore settimanali	21	21	21

*compresenza

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe 5^{AS} è attualmente formata da 22 studenti (dei 24 iscritti uno non ha mai frequentato e un altro si è ritirato in corso d'anno): 17 provengono dalla ex 4^{AS}, 1 è ripetente della ex 5^{AS} e 4 provengono da altri percorsi scolastici. In generale la classe ha dimostrato interesse e partecipazione all'attività scolastica, anche se lo studio delle varie materie è rimasto finalizzato al superamento delle singole verifiche e non organizzato in prospettiva dell'Esame di Stato. Alcuni studenti hanno manifestato un impegno non sempre adeguato alle richieste del percorso scolastico, in particolare: scarsa partecipazione alle lezioni, frequenza discontinua e mancanza di puntualità alle verifiche programmate. Per questi motivi, il loro profitto non è stato sufficiente in tutte le materie. Una piccola parte della classe si è distinta per l'impegno profuso e la qualità di apprendimento consolidato.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1, tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e del PTOF d'Istituto.

2.1 Iniziative didattiche 5[^]anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Incontro con le associazioni ADMO e AVIS	Con tutte le classi del serale
Incontro con l'ente di formazione IFOA	

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Sono state svolte ore di recupero/potenziamento in lingua tedesca nel mese di Aprile.

Le attività di recupero nelle singole discipline sono state svolte in itinere.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

**PROPOSTE PERCORSI PLURIDISCIPLINARI
5^S A.S. 2023-24**

1. RETORICA DEL POTERE - COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E DI MASSA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	D'Annunzio
STORIA	Retorica del potere nei regimi dittatoriali, la propaganda bellica
TECNICHE COMUNICAZIONE	Life skills e stili comunicativi, comunicazioni di massa
LINGUA TEDESCO	Sich vorstellen
MATEMATICA	Analisi di grafici (es.consumi mediatici, comunicazione digitale)
DIRITTO	La privacy e l'utilizzo dei social. Il Cyberbullismo nella vita quotidiana e sul posto di lavoro
TPSC	Economia e potere - storia del pensiero economico (cenni)

1

2. L'UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Pascoli, D'Annunzio
STORIA	la Prima guerra mondiale, la bomba atomica
TECNICHE COMUNICAZIONE	Dinamiche sociali e team working
LINGUA TEDESCO	Die Umwelt und die Ökologie
TPSC	Il bilancio civilistico e il bilancio socio-ambientale
MATEMATICA	Analisi di grafici (es. forme di energia)
DIRITTO	PEC E SPID - Documenti informatici e firma digitale- Fattura elettronica

3. LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Verga.
STORIA	La crisi economica del '29, la Russia dalla rivoluzione a Stalin
TECNICHE COMUNICAZIONE	Il fattore umano in azienda
LINGUA TEDESCO	
TPSC	L'analisi di bilancio per indici
MATEMATICA	Analisi di grafici (es. inflazione, PIL)
DIRITTO	L'inflazione e l'informazione sul costo della vita

4.L'UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	
STORIA	la conferenza di Pace di Versailles, la Società delle Nazioni. l' Onu
TECNICHE COMUNICAZIONE	Il marketing strategico
LINGUA TEDESCA	
TPSC	Il calcolo e il controllo dei costi di gestione
MATEMATICA	Analisi di grafici (es. contributi Italia a UE)
DIRITTO	L'informazione finanziaria

5.IL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Verga, Svevo, Pirandello
STORIA	Giolitti, il socialismo, il biennio rosso, il lavoro femminile nella prima guerra mondiale, la rivoluzione russa
TECNICHE COMUNICAZIONE	La comunicazione aziendale
LINGUA TEDESCA	Die Berufswelt: Bewerbung, Vorstellungsgespräch und Lebenslauf
TPSC	Le imposte sulle società di capitali: IRES e IRAP
MATEMATICA	Analisi di grafici (es. infortuni sul lavoro)
DIRITTO	Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro - T.U. 81/2008

6.IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	
STORIA	La Nep, L' America degli anni 20
TECNICHE COMUNICAZIONE	Il linguaggio del marketing, mktg relazionale e fidelizzazione
LINGUA TEDESCA	Die Messen, die Unternehmen, die Hotelreservierung
MATEMATICA	Analisi di grafici (es. globalizzazione).
TPSC	Il Break even point
DIRITTO	L'informazione economica e i suoi canali

7.RAZZISMO E XENOFOBIA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Primo Levi

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

STORIA	leggi razziali 1938, nazismo, Shoah, colonialismo europeo
TECNICHE COMUNICAZIONE	
LINGUA TEDESCA	
MATEMATICA	Analisi di grafici (es. razzismo in Italia)
DIRITTO	Legislazione sociale - Welfare State
TPSC	Storia del pensiero economico (Le conseguenze economiche della pace di Keynes)

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...

"Filippo Re" -Reggio Emilia-
2.3 Attività inerenti a "Educazione Civica"

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA S: EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO:

MATERIA	ORE			TEMATICHE
	TRIM	PENT	TOT	
ITALIANO		6	6	Lotta all'antisemitismo.
STORIA	3		3	Il milite ignoto: l'elaborazione del lutto nazionale.
MATEMATICA	4		4	Analisi di grafici.
COMUNICAZIONE	5		5	Agenda 2030, obiettivo 3, benessere e salute: le life skills.
DIRITTO	3		3	Bullismo-Cyberbullismo. Guida delle associazioni dei consumatori.
TPSC		4	4	Storia del pensiero economico.
INGLESE		4	4	The European Union. EU Enthusiasm and Euroscepticism.
TEDESCO		4	4	Die Umwelt und die Okologie (L'ambiente e l'ecologia).
TOTALE ORE	15	18	33	

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
LAUDONIO GERARDO	Lingua e letteratura italiana	1	
LAUDONIO GERARDO	Storia	1	
FRANCESCHI DOROTEA	Diritto ed Economia	1	
PATTI SANDRA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	1	
GUIDI ANNAGIULIA	2^ Lingua straniera (Tedesco)	1	
ALLOCCA MICHELE	Informatica	1	
PREDIERI FRANCESCA	Matematica	4	
ROSSINI ENRICA	Tecniche di comunicazione	1	
BIGLIARDI NICOLA	Tecniche professionali dei servizi commerciali	1	

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1, 2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA

Prof. Laudonio Gerardo

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho conosciuto la classe quest'anno. La classe ha seguito con sufficiente impegno e partecipazione le attività didattiche proposte. Su alcuni argomenti la classe ha riscontrato anche una particolare curiosità unita ad una disponibilità collaborativa tra docente e contesto classe.

Si segnala anche la presenza di alcuni alunni che faticano a esprimersi, soprattutto attraverso la scrittura, in lingua italiana, non essendo la loro lingua madre. Altri, pur essendo di madre lingua italiana, presentano non poche lacune in termini di ortografia e costruzione sintattica.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Per l'insegnamento dell'italiano si è deciso di concentrarsi principalmente sulle opere degli autori, sull'analisi del testo e sugli aspetti innovativi rispetto al proprio tempo. Per ogni autore sono stati selezionati testi scelti corredati da spiegazione e collegamenti con la poetica e il periodo storico in cui è calata. In particolare, per i vari autori trattati, sono stati affrontati: vita, contesto storico, personalità dell'autore, pensiero poetico e opere con analisi del testo.

Per l'insegnamento della storia si è optato per un approccio che fondasse lo studio del passato sui confronti con la contemporaneità pur dando primaria importanza al contesto nel quale gli avvenimenti del passato sono avvenuti. Non sono mancate osservazioni da parte di alcuni studenti o discussioni su temi di attualità in cui gli studenti sono stati spronati a esporre le loro conoscenze e il loro punto di vista sugli argomenti. Si è cercato di stimolare il pensiero critico.

Per entrambe le materie, si è considerato prioritario la efficace comprensione degli argomenti, anche attraverso rielaborazioni e ripassi partecipativi.

Le lezioni sono state corredate da utilizzo proficuo di immagini, video e citazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dello svolgimento delle prove di verifica e dell'atteggiamento tenuto in classe. Si sono evitati compiti a casa e la maggior parte del lavoro è stato svolto in classe. Per ogni verifica agli studenti è stata proposta una previa lezione di ripasso attraverso domande alla classe. Si sono preferite le verifiche scritte per motivi di tempo, ma si è deciso per alcune UDA lo svolgimento di prove orali per educare gli studenti alla verbalizzazione e all'esposizione. Generalmente per la difficoltà delle verifiche si è scelto un livello medio-basso teso a confermare la conoscenza degli obiettivi minimi e a stimolare lo studio per una crescita personale e non l'inseguimento del voto positivo.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof. Franceschi Dorotea

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho conosciuto la classe 5^AS a settembre di quest'anno scolastico. Ho ritenuto opportuno dedicare la prima parte dell'anno alla ripetizione di alcuni argomenti al fine di verificare le conoscenze di base della materia da parte dei discenti ed al ripasso comune dei concetti giuridici basilari del diritto e dell'economia politica. Si è privilegiato un approccio meno mnemonico e nozionistico per dare spazio alla discussione e alla riflessione collegiale. Il gruppo classe nel complesso ha lavorato in modo adeguato, anche se alcuni studenti hanno avuto difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi enunciati. La valutazione è stata formulata non sulla semplice media aritmetica delle singole verifiche, ma tenendo conto delle situazioni personali e lavorative, oltre che dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi riscontrati. I rapporti con il docente sono stati corretti e proficui con i rappresentanti di classe.

Metodologie di insegnamento. Sotto il profilo didattico, gli studenti hanno partecipato alle lezioni e allo studio con sufficiente impegno e spesso con discreti o buoni risultati. L'interesse nei confronti delle materie Diritto ed economia politica è risultato discreto. L'interazione durante le lezioni è comunque stata costante: a volte la classe ha posto quesiti. Durante le lezioni, sebbene il tempo a disposizione sia limitato, ho cercato per quanto possibile di corredare la spiegazione della teoria con l'applicazione delle norme giuridiche a casi concreti, coinvolgendo gli studenti nella ricerca delle soluzioni.

Criteri di valutazione. Gli studenti sono stati valutati attraverso la somministrazione di verifiche delle competenze da svolgere in classe con avviso come stabilito dal regolamento d'istituto; le verifiche scritte sono state caratterizzate da quiz a risposta multipla e domanda aperte oppure interrogazioni orali. Le lacune dimostrate riguardano la difficoltà di mantenere nel medio-lungo termine la padronanza degli argomenti già studiati; a tal fine appare particolarmente indicativo lo status di studente-lavoratore. Un'altra difficoltà riscontrata riguarda l'esposizione libera, sia nella forma scritta che nella forma orale, del tema richiesto allorché lo studente sia chiamato ad organizzare ed esporre il proprio pensiero senza l'aiuto di domande parzialmente strutturate. Per ovviare a tali difficoltà, nel corso del pentamestre mi sono avvalso dei seguenti strumenti: lo svolgimento di esercitazioni scritte ed esposizioni orali non strutturate su casi pratici; la lettura e il commento di norme della Costituzione italiana, del codice civile, della legislazione settoriale di volta in volta pertinente agli argomenti. In tal modo ho inteso creare un'abitudine all'esposizione non "guidata" affinché gli studenti possano prima comprendere le questioni e successivamente avere degli strumenti per organizzare l'esposizione del pensiero in modo logico e compiuto.

Obiettivi conseguiti. Il programma inserito nel piano di lavoro è stato interamente completato. Gli argomenti relativi alle parti di diritto (fatti giuridici, contratti e contratti di lavoro), ai documenti informatici, al trattamento dei dati personali, e quelli relativi all'informazione economica, alla contabilità nazionale e al bilancio dello Stato sono stati già trattati in maniera sistematica e approfondita, mentre alcuni argomenti economici (come ad es., il business plan, il marketing strategico ed operativo) sono stati trattati in forma necessariamente semplificata, tenuto conto che il marketing strategico e quello operativo sono già argomenti multidisciplinari, che gli studenti hanno trattato approfonditamente in altre materie .

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

Prof. Patti Sandra

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5S è composta da 22 alunni, molti dei quali studenti-lavoratori. Alcuni di loro hanno intrapreso il corso serale a partire dal secondo anno, altri sono stati ammessi in quinta. È un contesto eterogeneo dove la ricchezza multiculturale rappresenta uno stimolo al confronto e al dibattito. La prima parte dell'anno è stata dedicata al ripasso degli argomenti svolti nell'anno precedente, base fondante per introdurre gli argomenti di quinta. Molti studenti, grazie al loro percorso di vita, parlano inglese fluentemente e sono stimolati dall'interazione in lingua straniera, altri presentano notevoli difficoltà e, solo grazie al supporto di schemi alla lavagna e spiegazioni accurate, hanno raggiunto la sufficienza. Nonostante ciò, si sono mostrati tutti partecipi e collaborativi, desiderosi di ottenere buoni risultati finali. Dopo una fase di assestamento iniziale, durante il corso dell'anno tutti gli studenti hanno manifestato impegno e interesse crescenti. Va segnalato, inoltre, che gli studenti hanno mostrato maggiore difficoltà nelle attività di speaking prediligendo, pertanto, la modalità di verifica scritta sebbene sia stato dedicato spazio ad attività di interazione orale propedeutiche all'esame finale.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli obiettivi di apprendimento, individuati in termini di competenze per il quinto anno del corso di studi possono così riassumersi:

- Ripasso strutture grammaticali contestuali ad attività di reading e listening: future tenses, modals (argomenti di fine 4anno)
- **Pollution and Environment:** global warming and climate change
- **European Union:** European treaties, European Parliament.
- **Politics and government:** Usa, Uk: British Parliament, The Constitutional monarchy, American political system: The Federal Republic, The Congress and The Supreme Court, Political parties in the Uk and in the Usa.
- **Business communication:** Finding job vacancies, job application, analysing and writing a cover letter, understanding and writing a CV, job interviews.
- **Marketing and advertising:** What is Marketing? The targeted market - market map, The Four Ps (product, price, promotion, place) in the Marketing Mix: what do they stand for?, Situation analysis: SWOT analysis, E-marketing: Advantages and disadvantages
- **Commerce, trade and microfinance**

METODO DI INSEGNAMENTO

Il principale metodo di insegnamento adottato è stato la lezione frontale, supportata da attività di listening, mind map alla lavagna e lezioni schematizzate. Sono stati comunque inclusi momenti di lavoro individuale ed attività di gruppo.

STRUMENTI DI LAVORO E VERIFICHE

Il principale strumento di lavoro è stato il libro di testo adottato supportato dai materiali audio-visivi e slides integrative condivisi con gli studenti.

La programmazione iniziale è stata portata a termine e in parte rivista per adeguare la pianificazione al contesto generale della classe. Si è scelto, così, approfondire alcuni argomenti, integrali con altri, sulla base di motivazioni ed esigenze condivise.

I momenti di valutazione si sono concretizzati in verifiche scritte e conversazioni orali soprattutto per quanto riguarda gli argomenti di microlingua propedeutici all'esame finale.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA (TEDESCO)

Prof. Annagiulia Guidi

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5^S è stata conosciuta dalla docente di tedesco a settembre 2023.

La classe si è presentata fin da subito abbastanza partecipe e collaborativa, ma inizialmente si è talvolta dimostrata non disposta a dialogare in lingua tedesca con la docente, a causa della scarsa competenza linguistica che ha oggettivamente messo in difficoltà gli allievi. Pertanto la docente ha ritenuto opportuno dedicare la prima parte dell'anno alla ripetizione di alcuni argomenti grammaticali di base, al fine di comprendere meglio la situazione di partenza della classe e il livello di padronanza della lingua e di mettere gli studenti a proprio agio e nella condizione di riuscire a sostenere una conversazione in lingua senza essere presi dal senso di ansia o di paura. Tale lavoro ha portato alla luce una indiscutibile disomogeneità all'interno della classe, nella quale sono presenti un numero ristretto di allievi capaci di padroneggiare la lingua tedesca e un numero più elevato di allievi che presentano notevoli difficoltà, sia nella comprensione sia nella produzione. In particolare due studenti (uno dei quali si è ritirato dopo pochi mesi) si sono approcciati allo studio della lingua con l'iscrizione alla classe quinta. Nonostante ciò, si sono mostrati tutti desiderosi di migliorare e durante il corso dell'anno hanno manifestato impegno e interesse crescenti, sebbene in modo saltuario e discontinuo.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Gli obiettivi di apprendimento, individuati in termini di competenze per il quinto anno del corso di studi, possono così riassumersi:

- comprendere e descrivere un'azienda e le sue caratteristiche;
- comprendere e affrontare una telefonata di lavoro;
- comprendere informazioni relative a una fiera;
- chiedere e dare informazioni relative a una prenotazione in un hotel;
- saper riconoscere una richiesta, un'offerta, un ordine, una conferma d'ordine e un documento di spedizione;
- comprendere un annuncio di lavoro, una candidatura e un curriculum;
- parlare dell'ambiente.

Le lezioni del trimestre sono state incentrate principalmente sul ripasso di argomenti base della grammatica tedesca, a causa dello scarso livello generale di competenze della lingua. Le lezioni del pentamestre hanno invece riguardato lo studio di argomenti legati al tedesco commerciale e l'esercitazione di conversazioni parlate.

La classe ha raggiunto un livello base e disomogeneo di competenza della lingua tedesca. In particolare pochi studenti si distinguono in termini di eccellenza; qualche studente dimostra competenze di medio livello; infine per una parte della classe persiste una difficoltà diffusa nella capacità di espressione orale e scritta.

La programmazione iniziale è stata in buona parte portata a termine, anche se si è dovuto decidere di non trattare alcuni argomenti, in quanto ce ne sono stati altri che hanno richiesto più approfondimenti e quindi più tempo. In particolare, l'UDA 3 non è stata svolta nella sua interezza, o meglio sono stati presentati solo gli argomenti principali, in modo da mettere gli studenti nella condizione di saper riconoscere Anfrage, Angebot, Bestellung und Auftragsbestätigung. Ciò in quanto la docente ha preferito dedicare lezioni all'esposizione orale degli alunni, per sviluppare la loro capacità di conversazione in lingua tedesca, in vista della prova d'esame finale. Nello specifico ogni studente ha esposto una presentazione di fronte alla classe su un argomento a scelta sulla materia.

METODO DI INSEGNAMENTO

Il principale metodo di insegnamento adottato è stato la lezione frontale, durante la quale si sono svolti esercizi di grammatica, esercizi di comprensione e traduzione di testi, esercizi di ascolto, esercizi di scrittura e si sono visti video con comprensione e discussione degli argomenti trattati. Inoltre ci sono stati molti momenti di lezione dialogata, sia in tedesco, volti a favorire la conversazione degli studenti in lingua straniera, sia in italiano, volti a non scoraggiare gli alunni più in difficoltà e a tenere alto il livello di attenzione e di partecipazione.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre al libro di testo in adozione, *Weltchancen Handelsdeutsch und Wirtschaftskultur* (2020), Mondadori Educazione, sono stati utilizzati materiali audio-visivi, testi basati su materiali autentici e semi-autentici e schemi grammaticali condivisi dalla docente con gli studenti.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dello svolgimento delle prove di verifica scritta, di una valutazione orale e dell'atteggiamento tenuto in classe. Generalmente per la difficoltà delle verifiche si è scelto un livello medio, volto a confermare la conoscenza degli obiettivi minimi, a stimolare lo studio per una crescita personale e a suscitare interesse verso la lingua e la cultura tedesca.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof. Michele Allocca - 1 h a settimana in compresenza con TPSC (Prof. Nicola Bigliardi)

Relazione finale

La classe era inizialmente formata da 24 studenti (14 femmine e 10 maschi). Attualmente sono 22 gli studenti che continuano a frequentare abbastanza regolarmente le lezioni.

Questa disciplina è stata trattata in compresenza con TPSC, una buona parte degli studenti ha partecipato alle attività proposte mostrandosi collaborativi e attenti, mentre un gruppo ristretto, invece, ha mostrato una partecipazione ed un interesse altalenante.

La classe, in generale, ha mantenuto un comportamento corretto nei confronti dell'insegnante, pertanto, nel complesso sono stati raggiunti sufficienti e per taluni buoni livelli di profitto. A cavallo tra i mesi di aprile ed il mese di maggio è stato dedicato qualche momento per l'accesso e la compilazione della piattaforma Unica quindi per il caricamento del capolavoro e la costruzione del curriculum dello studente.

Obiettivi conseguiti. Conoscenze

Elaborazione della situazione economica e patrimoniale.

Il bilancio civilistico: lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

Analisi di bilancio. Indici e margini finanziari e patrimoniali.

Le imposte dirette sulle società di capitali: IRES.

Obiettivi conseguiti. Capacità

Contribuire alla redazione di un bilancio di esercizio e analizzare i risultati.

Calcolare e interpretare gli indici di bilancio.

Obiettivi conseguiti. Competenze

Gli alunni hanno raggiunto, nel corso dell'anno, un'autonomia operativa diversificata (sufficiente, discreta, buona), dimostrando di essere in grado di gestire le funzioni avanzate del software applicativo utilizzato: Excel.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione.

Per il programma svolto si deve fare riferimento a quello della materia di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali non essendo previsto un programma specifico per la disciplina in oggetto.

Gli obiettivi programmati sono stati sempre coordinati con il docente di TPSC. L'organizzazione della didattica, essendo strutturata in 50' e per solo un'ora a settimana non è sempre stata adeguatamente funzionale all'operatività laboratoriale, in quanto la materia Informatica e Laboratorio funge da supporto e non da materia caratterizzante.

Metodi di insegnamento

Durante le attività didattiche sono stati adottati i seguenti strumenti: lezione frontale, esercitazioni alla lavagna e esercizi guidati in laboratorio con l'uso di Excel.

Le esercitazioni solo in parte sono state svolte in laboratorio in compresenza con il docente di Informatica e Laboratorio e l'insegnante di TPSC.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

La materia di Informatica e Laboratorio non ha libri di testo di adozione specifici pertanto, sono stati utilizzati quelli adottati dal docente di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali.

Spazi (biblioteca, palestra, laboratorio)

Gli spazi utilizzati sono stati il laboratorio di informatica e la classe quando il docente di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali lo ha ritenuto opportuno.

Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli)

I tempi impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli hanno tenuto esclusivamente conto della programmazione svolta in classe dal docente di TPSC.

Il docente

Prof. Michele Allocca

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof. Predieri Francesca

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho insegnato alla classe negli ultimi quattro anni scolastici, anni in cui la classe si è trasformata come di solito succede al serale, con nuovi ingressi ed abbandoni. Il livello di partenza di quest'anno era sufficiente per quasi tutti gli studenti provenienti dalla ex 4[^]S, non sempre allineato per quelli provenienti da altri percorsi scolastici o ripetenti. Il profitto finale è stato sufficiente o buono per diversi studenti, ottimo per alcuni, insufficiente per altri. Gli obiettivi non sono stati raggiunti da questi ultimi per diversi motivi: frequenza discontinua e/o impegno superficiale e/o scarsa attitudine per la materia. Alcuni studenti non si sono presentati puntualmente alle verifiche programmate. In generale gli studenti si dedicano a uno studio finalizzato al superamento delle singole verifiche ovvero a una memorizzazione dei procedimenti applicativi non sempre consapevole. Per questo diversi di loro faticano a ricordare e organizzare i vari argomenti affrontati quest'anno.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Il programma presentato nel piano di lavoro per competenze di inizio anno, suddiviso in UDA, è stato svolto completamente.

METODI UTILIZZATI

I vari argomenti sono stati proposti attraverso una conversazione introduttiva partendo dall'esperienza, seguita dall'analisi e traduzione del problema in termini matematici e dalla ricerca di strategie risolutive valorizzando le conoscenze e le competenze già acquisite, favorendo l'uso corretto degli strumenti matematici adeguati.

Sono stati utilizzati, a seconda degli argomenti, vari metodi didattici: lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni individuali o in piccoli gruppi, correzione di esercizi alla lavagna. In classe è stato dato molto spazio ad esercizi ed esempi.

STRUMENTI

Il libro di testo di matematica al serale non viene adottato, è sostituito da dispense e schede di esercizi fornite dalla docente. Sono stati utilizzati, a seconda degli argomenti, vari strumenti: lavagna digitale, lavagna tradizionale, schede di esercizi. Gli appunti di teoria sono stati inseriti nel materiale didattico del registro elettronico, le schede di esercizi fornite in formato digitale o cartaceo.

VERIFICHE

Le verifiche sono state esclusivamente scritte (2 nel trimestre e 4 nel pentamestre), visto che al serale manca il tempo per le interrogazioni orali.

Gli studenti hanno generalmente difficoltà a memorizzare le definizioni e ad esprimersi con un linguaggio rigoroso, per questo nelle verifiche sono stati assegnati soltanto esercizi e problemi di applicazione e non è stato richiesto loro di memorizzare alcuna definizione o teorema.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof. Rossini Enrica

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho conosciuto la classe 5^AS quest'anno. Da subito gli studenti si sono mostrati, in generale, interessati e motivati all'apprendimento della materia.

Da un punto di vista disciplinare il gruppo classe si è dimostrato rispettoso, corretto e disponibile nei confronti del dialogo nel corso di tutto l'anno scolastico.

Da un punto di vista del profitto il gruppo-classe ha mostrato, mediamente, un rendimento discreto, mettendo in evidenza risultati soddisfacenti per la maggior parte degli studenti e risultati più lacunosi da parte di alcuni di essi che hanno mostrato minor impegno nello studio e scarsa partecipazione attiva al contesto classe.

La frequenza alle lezioni scolastiche è stata, per qualche studente, complessivamente non del tutto regolare a causa, in generale, degli impegni lavorativi personali vincolanti e, in particolare, dell'attuazione di alcune assenze strategiche. Il fatto, inoltre, di svolgere lezione all'ultima ora di entrambi i due incontri settimanali di un corso serale ha fatto emergere in generale alcune difficoltà degli studenti legate alla capacità di concentrazione e di attenzione, criticità spesso segnalatami anche dagli studenti stessi.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

- Utilizzare Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato nei settori di riferimento

Il programma presentato nel piano di lavoro per competenze di inizio anno, suddiviso in UDA, è stato svolto completamente.

METODI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni frontali in forma interattiva e dialogata, attraverso la visione e il commento di video, la discussione di "case study" e mediante esercitazioni di "compiti di realtà".

STRUMENTI

Il libro di testo di tecniche di comunicazione al serale non viene adottato. Pertanto è stato sostituito dall'utilizzo di power point di presentazione mostrati sulla LIM (mega-schermo) e regolarmente pubblicati su Classroom.

VERIFICHE

Le verifiche sono state scritte (3 nel trimestre e 2 nel pentamestre) e una interrogazione orale nell'ultimo mese del pentamestre.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof. Bigliardi Nicola

Breve relazione sulla classe:

La classe 5°S, composta da 22 alunni frequentanti, è risultata disomogenea per livello di preparazione e di impegno. Per alcuni ragazzi la fragilità e/o lacunosità dei prerequisiti ha reso molto difficile seguire proficuamente le lezioni all'inizio del percorso scolastico sia per le peculiarità di un corso serale indirizzato a studenti lavoratori sia per la scarsa attitudine allo studio e alla partecipazione attiva in classe. Per questo motivo all'inizio è stato necessario dedicare i primi mesi a uno studio e consolidamento di alcune nozioni fondamentali per il quinto anno quale il bilancio d'esercizio. Ciò non toglie la constatazione del fatto che la maggior parte della classe ha seguito e frequentato con partecipazione l'intero anno scolastico. In particolare nella seconda parte dell'anno scolastico gli allievi hanno manifestato maggior dedizione allo studio e una vivace e attiva partecipazione. Rispetto alle attività programmate a inizio anno, sono stati necessari periodi di comprensione e approfondimento più lunghi a causa delle evidenti difficoltà per la maggior parte della classe, e pertanto le ultime unità didattiche sono state affrontate marginalmente.

Obiettivi conseguiti:

Una buona parte della classe ha raggiunto una padronanza sufficiente delle competenze richieste, con discreti livelli di conoscenze. Le prove di verifica svolte in classe sono state affrontate per permettere una comprensione migliore delle logiche aziendali-contabili e per prepararsi al meglio alla prova d'esame.

La valutazione nei periodi è stata formulata sulla media aritmetica delle singole valutazioni, e tenendo conto di:

- Capacità di collegare i vari argomenti e di effettuare una rielaborazione personale
- Capacità di usare la terminologia specifica
- Impegno sia scolastico come risposta ad un ampliamento delle proprie conoscenze e volontà di superare eventuali difficoltà
- Partecipazione al dialogo educativo
- Progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico

Metodi di insegnamento: Lezione frontale, cooperative Learning, brain storming, simulazioni e problem solving

Mezzi e strumenti di lavoro: Appunti e Libro di testo per gli aspetti teorici e pratici

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	tedesco	informatica	matematica	tecn. comunicazione	TPSC
Colloquio								X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X			X	X
Prova di Laboratorio						X			
Prova scritta e/o pratica	X	X	X	X	X		X	X	X
Risoluzione di Problemi							X		X
Prova strutturata o semi-strutturata	X		X	X				X	X
Questionario	X	X	X	X	X				X
Esercizi				X	X	X	X		X
Traduzione				X	X				
Test on-line									
Lavori individuali				X	X				

5. Valutazione

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo poco approfondito, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5^{AS} riunitosi in forma collegiale in data 10 maggio 2024.

Si compone di n° 28 fogli numerati più n° 21 fogli di allegati (tot. 49 Fogli) più le simulazioni di prove scritte.

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
LAUDONIO GERARDO	Lingua e letteratura Italiana e Storia	
FRANCESCHI DOROTEA	Diritto ed Economia	
PATTI SANDRA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	
GUIDI ANNAGIULIA	2 ^A Lingua straniera (Tedesco)	
ALLOCCA MICHELE	Informatica	
PREDIERI FRANCESCA	Matematica	
ROSSINI ENRICA	Tecniche di comunicazione	
BIGLIARDI NICOLA	Tecniche professionali dei servizi commerciali	

Il Coordinatore
Prof. Predieri Francesca

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Mariangela Fontanesi

PROGRAMMI SVOLTI

ANNO SCOLASTICO

2023/24

CLASSE 5^S

PROGRAMMA DI ITALIANO

MANUALE ADOTTATO: "COSTELLAZIONI. DALL' UNITA' D'ITALIA AD OGGI" GIOVANNA BELLINI, TRIFONE GARGANO, GIOVANNI MAZZONI. EDITORI LATERZA.

UDA 1: ANALISI DEL TESTO POETICO

analisi del testo poetico in preparazione all'esame di stato
principali figure retoriche

UDA 2: NATURALISMO E VERISMO

I poeti maledetti

La narrative naturalista in Francia

La narrative verista in Italia

Giovanni Verga, temi e stile, con letture scelte

Analisi di testi scelti: "Gervasia e Capeau all' Assomoir" da "L' Ammazzoio" E. Zola.

"Il coro nei Malavoglia" da "I Malavoglia"

"La roba" da "Novelle rusticane" G. Verga

"La prima pagina del romanzo" da "Mastro don Gesualdo". G.Verga.

UDA 3: LA LIRICA IN ITALIA:

La Scapigliatura.

Carducci

Analisi di "Il comune rustico" da "Rime nuove"

UDA 4: Il Decadentismo europeo e il Decadentismo italiano.

Simbolismo

Estetismo

G. Pascoli

G. D'Annunzio

Testi analizzati: "La metafora del fanciullino" da "Il fanciullino" G. Pascoli.

"Novembre" da "Myricae" G. Pascoli

"X Agosto" da "Myricae" G. Pascoli.

"Il gelsomino notturno" da "Canti di Castelvecchio" G. Pascoli.

"Il manifesto ideologico del superuomo" da "Il trionfo della morte" G. D' Annunzio.

"La pioggia nel pineto" da "Alcyone".G. D'Annunzio.

"Le regole di vita di Andrea" da "Il piacere" G. D'Annunzio.

UDA 5: LAVORO IN CLASSE SU TESTI DI TIPOLOGIA A, TIPOLOGIA B, TIPOLOGIA C PER L' ESAME DI STATO

UDA 6: L. PIRANDELLO

VITA

PENSIERO

OPERE

UDA 7: ITALO SVEVO.

VITA

PENSIERO

OPERE

UD8: PRIMO LEVI "SE QUESTO E' UN UOMO": PANORAMICA SULL' OPERA E SULLE VICENDE BIOGRAFICHE DELL' AUTORE.

PROF GERARDO LAUDONIO.

PROGRAMMA DI STORIA

TESTO ADOTTATO: "STORIA. AVVENIMENTI E PROBLEMI. DALL' ANNO MILLE AI GIORNI NOSTRI" SERGIO MANCA, SIMONA VARIARA. LOESCHER EDITORE.

Storia d' Italia dall' Unità al 1900:

- a) gli anni del governo della Destra storica
- b) Protezionismo e trasformismo: il governo della Sinistra storica.
- c) Il brigantaggio.
- d) Il governo Crispi, le tensioni sociali e l' emigrazione.
- e) L' età giolittiana
- f) La Guerra di Libia

Il mondo nella seconda metà del XIX secolo

- a) L' Europa del secondo Ottocento
- b) La Francia del Secondo Impero
- c) La Comune di Parigi e la Terza Repubblica
- d) La Prussia di Bismarck e il processo di unificazione tedesco
- e) La guerra tra Prussia e Francia
- f) Nazionalismo e imperialismo
- g) La colonizzazione dell' Africa
- h) La guerra russo-giapponese 1905
- i) La guerra di secessione americana. La conquista del West.
- j) L' affare Dreyfus.

La Grande Guerra

- a) Luci ed ombre della Belle Epoque
- b) La polveriera balcanica
- c) Le cause della guerra
- d) Scoppio della guerra e le fasi del conflitto.
- e) La vita dei soldati in trincea.
- f) I trattati di pace
- g) Il mito dei caduti: Il Milite Ignoto (EDUCAZIONE CIVICA)

La Rivoluzione russa

- a) La Russia nella seconda metà dell' Ottocento. La fine dello zarismo.
- b) La Rivoluzione di febbraio.
- c) La Rivoluzione d' Ottobre.
- d) Il Comunismo in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica.
- e) Stalinismo
- f) Definizione di Stato totalitario.

La crisi delle democrazie occidentali.

- a) Le conseguenze della Grande Guerra.
- b) Il dissesto finanziario e il biennio rosso in Italia.
- c) Il declino della Gran Bretagna. La nascita dell' Irlanda. L' indipendenza dell' India e la fine del colonialismo inglese..
- d) Gli anni ruggenti negli Stati Uniti.
- e) La crisi del 1929.
- f) La politica di Roosevelt.
- g) La guerra civile in Spagna.

Il fascismo

- a) I Fasci di combattimento
- b) La nascita del Partito fascista
- c) La marcia su Roma

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

- d) Il delitto Matteotti e la nascita del regime.
- e) Le politiche del regime fascista
- f) L' impresa d' Etiopia.

La Germania nazista

- a) La Repubblica di Weimar
- b) Hitler e il Partito nazionalsocialista
- c) La Germania nazista.
- d) L' antisemitismo.

La Seconda guerra mondiale

Prof. Gerardo Laudonio.

PROGRAMMA DI DIRITTO

Prof. Dorotea Franceschi

LIBRO DI TESTO: Simone Crocetti – Società e Cittadini UP – Ed. TRAMONTANA

MODULI DIDATTICI EFFETTUATI:

UDA 1 Lavoro e tecnologie dell'informazione e comunicazione

TEMA 1 Il rapporto di lavoro subordinato

- Il diritto del lavoro
- Il contratto di lavoro subordinato
- L'assunzione del lavoratore subordinato
- Gli obblighi del lavoratore subordinato
- I diritti del lavoratore subordinato
- Obblighi e poteri del datore di lavoro
- La sospensione del rapporto di lavoro subordinato
- La cessazione del rapporto di lavoro subordinato
- I contratti di formazione professionale
- Il tirocinio e i Pcto
- I contratti di lavoro speciali per il luogo di lavoro
- I contratti di collaborazione
- La tutela sindacale dei lavoratori

TEMA 2 I documenti informatici

- I documenti giuridici
- I documenti informatici e la firma digitale
- L'efficacia probatoria del documento informatico
- La PEC
- La fattura elettronica
- L'agenda digitale ed il contrassegno elettronico
- La normativa sulla protezione dei dati personali
- Il trattamento dei dati personali
- Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy

UDA 2 Le reti del welfare state

TEMA 3 La legislazione sociale

- Il sistema di sicurezza sociale
- Il sistema previdenziale
- Le pensioni
- Le prestazioni a sostegno del reddito
- La legislazione sociale del lavoro
- La legislazione sociale sanitaria
- L'assistenza sociale
- La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro
- Il T.U. sulla sicurezza sul lavoro 81/2008

UDA 3 La previdenza complementare

TEMA 4 Le informazioni ed i documenti dell'economia

- L'informazione economica ed i suoi canali
- L'informazione sul costo della vita
- L'informazione sull' 'attività' creditizia
- L'informazione finanziaria
- I dati della ricchezza nazionale
- I documenti della contabilità nazionale
- Crescita e sviluppo
- Gli indicatori della finanza pubblica
- Il bilancio dello stato

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

LIBRO DI TESTO: F. Bentini, B. Bettinelli, K. O'Malley, "Business Expert", Pearson Longman

"Filippo Re" –Reggio Emilia- 5S -

Prof.ssa Sandra Patti

UDA 1: Pollution and environment

- Climate change
- Global warming

UDA 2: The European Union

- Key moments in the history of the EU
- EU institutions: the European Parliament, the European Council, the Council of the European Union, the European debate

UDA 3: Politics and government:

- UK Parliament
- the Constitutional Monarchy
- political parties.
- The Brexit.
- USA: The Federal Republic, Congress, The Supreme Court.
- Political debate.

UDA 4: Job applications: job interview, CV and Cover:

- The job interview
- The application process
- Europass, curriculum vitae.
- Curriculum vitae: the elements of a CV
- The cover letter for a job application: phraseology

UDA 5: Commerce, trade and microfinance in business organizations

- Commerce and trade
- Channels of distribution
- the chain of production
- different types of economy

UDA 6: Marketing and advertising:

- What is Marketing? The targeted market - market map
- The Four Ps (product, price, promotion, place) in the Marketing Mix: what do they stand for?
- Situation analysis: SWOT analysis
- E-marketing: Advantages and disadvantages

PROGRAMMA DI 2^ LINGUA STRANIERA (TEDESCO)

Libro di testo:

Cerutti. D., Hedwig Fraune A., Weltchancen Handelsdeutsch und Wirtschaftskultur, Mondadori Education S.p.A., 2020, Milano.

UDA 1 Am Arbeitsplatz. Das Unternehmen, ein Telefongespräch, ein Termin.

Competenze comunicative: comprendere e descrivere un'azienda e le sue caratteristiche; comprendere e affrontare una telefonata di lavoro; programmare un appuntamento.

Grammatica: il Präteritum; il condizionale.

Lessico: l'azienda; la telefonata di lavoro; una visita aziendale.

UDA 2 Geschäftlich unterwegs: Messen, Ausstellungen und Geschäftsreisen.

Competenze comunicative: descrivere gli obiettivi per partecipare a una fiera; chiedere e dare informazioni su una fiera e su uno stand; esporre a una fiera; pianificare un viaggio di lavoro; chiedere e dare informazioni su un hotel; interagire alla reception di un hotel.

Grammatica: ripasso dei tempi verbali.

Lessico: la fiera; un viaggio di lavoro.

UDA 3 Angebote, Bestellungen und Auftragsbestätigungen.

Competenze comunicative: saper riconoscere una richiesta, un'offerta, un ordine di acquisto e una conferma d'ordine;

Grammatica: /

Lessico: /

L'UDA 3 non è stata svolta nella sua interezza, o meglio sono stati presentati solo gli argomenti principali, in modo da mettere gli studenti nella condizione di saper riconoscere Anfrage, Angebot, Bestellung und Auftragsbestätigung. Ciò in quanto la docente ha preferito dedicare lezioni all'esposizione orale degli alunni, per sviluppare la loro capacità di conversazione in lingua tedesca, in vista della prova d'esame finale. Nello specifico ogni studente ha esposto una presentazione di fronte alla classe su un argomento a scelta sulla materia. Le lezioni previste inizialmente per questa UDA sono state quindi dedicate all'esposizione orale della presentazione orale di tutti gli studenti.

UDA 4 Verpackung und Versand

Competenze comunicative: comprendere un avviso di spedizione; comprendere un documento di trasporto; die Umwelt und die Ökologie (contenuto di educazione civica).

Grammatica: ripasso dei tempi verbali.

Lessico: l'imballaggio della merce; la spedizione della merce; l'ambiente.

UDA 5 Lebenslauf, Bewerbung und Vorstellungsgespräch

Competenze comunicative: comprendere un annuncio di lavoro; comprendere una domanda di lavoro; comprendere e redigere un curriculum vitae; simulare un colloquio di lavoro.

Grammatica: ripasso della struttura delle frasi.

Lessico: l'annuncio di lavoro; la domanda di lavoro; il curriculum vitae; il colloquio di lavoro.

Prof.ssa Annagiulia Guidi

PROGRAMMA MATEMATICA

UDA n°1 Lettura di grafici con limiti

Dato il grafico di una funzione, determinare le sue caratteristiche: Dominio. Codominio. Intersezioni con gli assi. Intervalli di positività e di negatività. Intervalli di crescita e decrescenza. Limiti. Asintoti. Punti stazionari.

Analisi di grafici in situazioni concrete di vario tipo (4 ore di ed. Civica).

UDA n°2 Calcolo dei limiti

Approccio intuitivo al concetto di limite, definizione di intorno di un punto e dell'infinito, definizione di limite di una funzione, limite destro e limite sinistro. Analisi del limite dal punto di vista grafico.

$$\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty}$$

Calcolo dei limiti: forme indeterminate $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $+\infty - \infty$, e loro risoluzione.

UDA n°3 Asintoti

Definizione di asintoto verticale, orizzontale, obliquo di una funzione e loro determinazione in funzioni razionali.

UDA n°4 Derivate e studio di funzione

Definizione di derivata e suo significato geometrico.

Formule per la derivazione di funzioni razionali intere e fratte.

Formule per la derivazione di funzioni potenza e radice quadrata.

Determinazione della tangente a una funzione in un punto dato.

Determinazione dei punti di stazionari di una funzione attraverso lo studio della derivata.

Studio completo di semplici funzioni razionali. (Dominio. Intersezioni con gli assi. Intervalli di positività e di negatività. Intervalli di crescita e decrescenza. Limiti. Asintoti. Punti stazionari).

UDA n°5 Problemi di applicazione

Problemi di applicazione della matematica a situazioni concrete: problemi economici e di vario tipo che richiedono l'applicazione degli argomenti precedentemente studiati, in particolare delle derivate.

Nessun libro di testo adottato.

Reggio Emilia, 15 Maggio 2024

Prof. Francesca Predieri

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Docente: Enrica Rossini

UDA:1 - DINAMICHE SOCIALI E TEAM WORKING

Il concetto di gruppo
Le dinamiche di gruppo
Le reti di comunicazione del gruppo
Gli stili di leadership
Il conflitto nel gruppo e la sua gestione
Barriere comunicative in un gruppo
Il team di lavoro e i suoi stadi di sviluppo
Lavoro di squadra e intelligenza collettiva.

UDA: 2 - LE COMUNICAZIONI DI MASSA

Sistemi e modelli della comunicazione sociale e di massa
Nuovi modelli di comunicazione: il web 2.0 e i social media
I linguaggi dei media: stampa, cinema, tv, radio e internet

UDA: 3 - LE COMPETENZE RELAZIONALI NEL SETTORE COMMERCIALE

Le Life Skills
L'intelligenza emotiva
Gli stili comunicativi
Comunicazione assertiva
Comunicazione persuasiva
L'interazione diretta con i clienti

UDA: 4 - LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

I vettori della comunicazione aziendale
Le comunicazioni interne all'azienda
Il fattore umano in azienda: dal taylorismo alle teorie sul rinforzo positivo
Le Public Relations
L'immagine aziendale
La mission
Il brand

UDA: 5 - IL LINGUAGGIO DEL MARKETING E IL MARKETING STRATEGICO

Il concetto di marketing
Customer satisfaction e qualità totale
Loyalty e fidelizzazione della clientela
La profilazione della clientela
Il web marketing
Viral marketing e buzz marketing
L'e-commerce
Il marketing strategico
Le ricerche di mercato
La segmentazione del mercato
La grande mappa sinottica
I nuovi stili di vita
Il positioning
L'analisi SWOT
Il marketing mix

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

A.S. 2023/2024
Bigliardi Nicola

I contenuti disciplinari affrontati durante l'anno, mediante l'utilizzo del testo "Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali", casa editrice Tramontana, sono stati:

- Le scritture di assestamento
- Elementi del bilancio d'esercizio
 - il bilancio civilistico
 - la comunicazione economico-finanziaria
- Rielaborazione del bilancio d'esercizio
 - rielaborazione Stato Patrimoniale
 - rielaborazione Conto Economico a valore aggiunto
- Analisi di bilancio per indici
 - indici redditività
 - indici finanziari
 - indici patrimoniali
- Reddito fiscale e Imposte sul Reddito d'Impresa
 - IRES
 - IRAP
- Break even analysis
 - Break even point
- Controllo strategico, pianificazione e programmazione aziendale
 - Direct e Full costing
 - Budgeting e reporting
 - Business plan (cenni)

Reggio Emilia, 14/05/2024

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1^a prova

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA A]**

Indicazioni generali griglia valutazione_ D.M. 769 del 26 novembre 2018_ MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteg gio per indicato re:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 2

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico, appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia A _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo –se presenti- o indicazioni circa	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; non esegue le indicazioni relative alla forma richiesta (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta solo in minima parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta in linea di massima i vincoli posti nella consegna e la tipologia di testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta i vincoli della consegna sia nelle indicazioni della lunghezza del testo, sia nella forma richiesta	Rispetta pienamente le richieste della consegna	

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)						
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Interpretazione corretta e articolata del testo 	Non coglie l'idea centrale, interpreta in modo scorretto e senza fondamento	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo e alle caratteristiche del genere	Nell'identificazione e dell'idea centrale riconosce con qualche incertezza informazioni principali ed informazioni secondarie	Coglie l'idea centrale e identifica correttamente il genere testuale o il movimento culturale	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo e del movimento culturale; mostra di avere una chiara consapevolezza dell'argomento	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	Non è in grado di compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Fatica a compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Compie una minima analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	E' in grado di effettuare un'analisi testuale nelle sue componenti più semplici	Svolge una corretta ed esaustiva analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA B]**

Indicazioni generali griglia valutazione _D.M. 769 del 26 novembre 2018_ MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicatore:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia B _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	Non individua tesi e argomentazioni nel testo proposto	Non ha chiaro quali siano le tesi e le argomentazioni nel testo proposto, ma individua genericamente alcune argomentazioni	Individua la o le tesi principali nel testo, associandole ad argomentazioni pertinenti	Individua con una certa sicurezza tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua correttamente tesi e ricostruisce in modo chiaro le argomentazioni del testo proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Non riesce in parte o del tutto a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Fatica a sostenere un filo argomentativo logico e coerente, utilizzano in modo poco corretto i connettivi	Esprime con poca coerenza un semplice percorso ragionativo adoperando connettivi che rendono il discorso abbastanza chiaro	Sostiene con coerenza un certo percorso ragionativo adoperando in modo corretto i connettivi pertinenti	Sostiene con chiarezza e coerenza un originale e personale percorso ragionativo ben collegato in tutte le sue parti	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20 pt
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	Non è in grado di compiere riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Fatica a fare riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione che è risulta poco motivata	Compie alcuni riferimenti culturali generici a sostegno dell'argomentazione non sempre chiara	Svolge riferimenti culturali in modo corretto e congruente al ragionamento e alle argomentazioni	I riferimenti culturali sono ampi e convincenti per l'argomentazione sostenuta	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA C]**

Indicazioni generali griglia valutazione _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX tot 60pt

Indicatore 1

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicatore:
-----------------------------------------	--------------------------	---------------------	-----------------	-----------------------	---------------------	------------------------------

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Tipologia C _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
1. Pertinenza rispetto alla traccia	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte	Rispetta solo in parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto	Rispetta in linea di massima la traccia	Rispetta la traccia e il titolo, eventualmente attribuito, è pertinente all'elaborato	Rispetta pienamente la traccia e il titolo, eventualmente attribuito, è originale ed efficace	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è confusa e contorta; non si coglie un'idea e un filo conduttore	L'esposizione è poco ordinata, la struttura del testo non è lineare	L'esposizione non è sempre ordinata, gli argomenti sono sviluppati in modo poco lineare	L'esposizione è ordinata e sviluppata con una struttura lineare e chiara	L'esposizione è sviluppata in modo ordinato e lineare con originalità e chiarezza	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20pt
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali sono carenti o assenti	Compie qualche riferimento culturale, mostrando alcune lacunose conoscenze collegabili al tema	Articola le proprie conoscenze ad alcuni riferimenti culturali vagamente collegabili al tema	E' in grado di compiere riferimenti culturali articolandoli in un testo che mostra le conoscenze acquisite	Elabora un testo mostrando approfondite conoscenze e cultura rispetto al tema proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

2^ prova

Traccia 1:

SP RICLASSIFICATO: tot. 15

- Scrittura tabella SP riclassificato (2 punti)
- Calcolo delle riserve attraverso la formula inversa del ROE (3 punti)
- Calcolo del tot. Impieghi con la formula del leverage (3 punti)
- Determinazione delle passività con l'incidenza (3 punti)
- Determinazione degli impieghi con autocopertura (3 punti)
- SP riclassificato corretto (1 punto)

SP SINTETICO: tot. 11

- Scrittura SP sintetico (2 punti)
- Calcolo delle immobilizzazioni (2 punti)
- Determinazione dell'attivo circolante (1 punto)

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

- Determinazione dei ratei e risconti attivi (1 punto)
- Determinazione del PN (1 punto)
- Determinazione dei Fondi (1 punto)
- Determinazione dei debiti (1 punto)
- Determinazione dei ratei e risconti passivi (1 punto)
- SP Sintetico corretto (1 punto)

CE RICLASSIFICATO: tot. 15

- Scrittura tabella CE a valore aggiunto (2 punti)
- Inserimento dei dati (1 punto)
- Calcolo del MON col ROS (3 punti)
- Calcolo del fatturato con ROI (3 punti)
- Ipotesi degli altri ricavi (1 punto)
- Calcolo Valore aggiunto (1 punto)
- Ipotesi e calcolo dei costi del costo del personale (1 punto)
- Ipotesi risultato gestione finanziaria (1 punto)
- Altre ipotesi e calcoli (1 punto)
- CE corretto (1 punto)

COMMENTO AZIENDA (5 punti)

COMMENTO SCENARIO ECONOMICO (5 punti)

TOT. 51

10 51/51
9 46/51
8 41/51
7 36/51
6 31/51
5 26/51
4 21/51
3 16/51

Traccia 2

IRES 34 pt.
IRAP 10 pt.
TOT. 44 punti

Traccia 3

Assestamento: $14 \times 3 = 42$ punti

"Filippo Re" –Reggio Emilia-

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livell i	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

Punteggio totale della prova	
-------------------------------------	--

PROVE DI SIMULAZIONE

- 1) 1^prova scritta**
- 2) 2^prova scritta**



SIMULAZIONE ESAME DI STATO
SECONDA PROVA SCRITTA TPSC

Il candidato svolga una delle prove proposte.

Traccia 1

Le stime di Cerved sugli effetti della destabilizzazione del quadro internazionale seguita all'invasione della Russia in Ucraina e al conflitto in Medio Oriente fra Israele e Palestina, insieme ai consistenti rincari dei prezzi delle materie prime, evidenziano il forte impatto di questo quadro sulle prospettive dell'economia italiana. In questa situazione le informazioni derivanti dal Bilancio d'esercizio hanno un'importanza fondamentale per dimostrare agli stakeholders i risultati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Per una maggiore e più approfondita conoscenza dell'andamento della gestione aziendale si presenta la necessità di una corretta interpretazione di bilancio. In questa attività assume un ruolo fondamentale la rielaborazione del Bilancio civilistico e, soprattutto, la sua analisi per indici.

Dopo aver commentato il seguente passo, redigi i seguenti documenti:

- **SP Riclassificato (senza tener conto della destinazione dell'utile)**
- **SP civilistico**
- **CE riclassificato a valore aggiunto**

Sapendo che la Bigliardi S.p.A., impresa industriale che produce torte, ha:

- leverage 2,3;
- capitale sociale € 2.500.000;
- Immobilizzazioni materiali sono il 70% delle immobilizzazioni totali
- ROE 15%;
- ROI 7%;
- ROS 8%.
- Imposte d'esercizio: 96.000€
- Utile: 450.000€
- Incidenza dei debiti di breve: 45%
- Indice di autocopertura delle immobilizzazioni (tenendo conto che l'utile d'esercizio viene destinato a riserve per 200.000€)
- Valore aggiunto = 35% dei ricavi netti di vendita

Successivamente commenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda con i dati a disposizione

Traccia 2 “Fiscalità IRES e IRAP”

Il calcolo delle imposte a carico dell'impresa è un momento delicato e importante che deve essere svolto con perizia e attenzione: l'importo complessivo determina innanzitutto il risultato economico d'esercizio e, se non adeguatamente calcolato, un aggravio dei costi futuri sotto forma di sanzioni. Il candidato analizzi la situazione, all'inizio dell'esercizio n1, dell'impresa industriale Roberto Fossa SPA che presenta, tra le altre, le seguenti voci patrimoniali:

- Fabbricati euro 680.000 (valore dell'edificio euro 460.000);
- impianti e macchinari euro 295.000;
- arredamenti euro 25.500;
- automezzi euro 88.250.

Tutte le immobilizzazioni sono in possesso dell'impresa da più di 1 anno. L'utile al lordo delle imposte risulta a fine esercizio dalla seguente Situazione economica:

SITUAZIONE ECONOMICA dell'esercizio n1			
COSTI		RICAVI	
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	€ 84.250,00	Prodotti finiti c/vendite	€ 1.800.000,00
Materie prime c/esistenze iniziali	€ 59.500,00	Plusvalenze ordinarie	€ 7.000,00
Materie prime c/acquisti	€ 920.000,00	Prodotti finiti c/rimanenze finali	€ 150.500,00
Costi per servizi	€ 200.150,00	Materie prime c/rimanenze finali	€ 84.250,00
Costi per il personale	€ 395.000,00		
Ammortamento fabbricati	€ 32.000,00		
Ammortamento impianti e macchinario	€ 65.200,00		
Ammortamento arredamento	€ 5.200,00		
Ammortamento automezzi	€ 15.920,00		
Svalutazione crediti	€ 12.150,00		
Perdite su crediti	€ 3.000,00		
Oneri diversi di gestione	€ 20.220,00		
Interessi passivi bancari	€ 21.100,00		
Totale costi	€ 1.833.690,00		
Utile al lordo delle imposte	€ 208.060,00		
Totale a pareggio	€ 2.041.750,00	Totale ricavi	€ 2.041.750,00

Presentare il calcolo della base imponibile IRES e l'importo da versare a saldo, sapendo che:

- il Fondo rischi su crediti è 20.250 euro e i crediti commerciali ammontano a 300.200 euro;
- il coefficiente fiscale di ammortamento dei beni strumentali sono i seguenti: fabbricati 4%; impianti 10%; arredamento 10,5%; automezzi 12%;
- i costi per servizi comprendono costi di manutenzione e riparazione per 90.050 euro (non sono stati stipulati contratti di manutenzione periodica);
- la plusvalenza, che si riferisce a un bene strumentale venduto a fine esercizio, viene ripartita in 5 anni;
- l'IRAP versata nell'esercizio e deducibile è di 12.550 euro;

Traccia 3 “Scritture d'assestamento”

1. Materie prime immagazzinate il 26/12/23 per 32.500€ + IVA, per le quali il 5/01/24 riceviamo e registriamo la fattura
2. Fatturazione differita il 4/01/24 di prodotti spediti il 25/12/23 dal valore di 31.200€ + IVA
3. Interessi passivi maturati sul c/c bancario presso la Banca Nazionale del lavoro per 3600€
4. Interessi lordi maturati dello 0,85% annuo su un deposito bancario presso BPM di 180.000€
5. Quota TFR maturata nell'esercizio pari a 47.500€, con ritenuta fiscale pari a 1200€
6. Maturati interessi passivi su un mutuo di 150.000€ al tasso del 6% pagabili semestralmente in via posticipata l'1/02 e l'1/08 di ogni anno
7. Aggiungere ratei derivanti da ricavi di competenza per interessi verso clienti pari a 4600€
8. Stralciato un credito inesigibile pari a 25000€
9. Svalutazione prudenziale di un credito verso clienti pari al 60% del suo valore di 220.000€
10. Svalutazione prudenziale del 2% dei crediti residui dati i crediti vs. Clienti di 1.180.600€
11. Valutata la rimanenza di magazzino di prodotti finiti: costo di produzione 350.000€, valore di realizzo 250.000€
12. Rettificare un premio assicurativo annuo di 6500€ pagato anticipatamente l'1/03/24
13. Valutare l'ammortamento di un impianto dal valore di 400.000€ calcolato sulla percentuale del 20%
14. Accantonamenti al fondo garanzia prodotti per 63.000€ e al fondo per rischi e oneri per 45.000€

Tipologia D: Trattazione di un tema di ordine generale

Testo d'esame:

Giovanni Verga, in una famosa novella dal titolo *Rosso Malpelo*, compresa nella raccolta "Vita dei Campi" pubblicata nel 1880, racconta di due ragazzini che lavorano in condizioni disumane in una miniera.

Le cronache odierne mostrano continuamente minori in luoghi di guerra, di fame, di disperazione o utilizzati in lavori faticosi e sottoposti a inaudite crudeltà, nonostante gli appelli e gli interventi delle organizzazioni umanitarie che tentano di arginare questa tragedia.

Inquadra il problema ed esponi le tue considerazioni in proposito.

T 10

La mia sera

Canti di Castelvecchio • 46

**Contenuti**

- ▶ La natura come riflesso dell'animo del poeta
- ▶ Il ricordo e la nostalgia

Pensiero e poetica

- ▶ Il motivo del "nido"
- ▶ Linguaggio fonosimbolico

Metrica

5 strofe composte di sette novenari e di un senario con schema ababcdcd (il senario ha rima fissa «sera»).

La chiave di lettura della lirica, composta nel 1900, è la vita intima del poeta con il riferimento finale agli anni lontani dell'infanzia e al desiderio di quiete dopo tanti affanni. Il componimento è impostato su un confronto: durante il giorno, fragore di tempesta e lampi abbaglianti; la sera, cielo sereno e pace. Così la vita del poeta: all'infanzia e alla giovinezza, intessute di dolori e di affanni, subentra l'età matura dolce e serena.

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle¹,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle².

5 Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggièra³.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si dèvono aprire le stelle⁴
nel cielo sì tenero⁵ e vivo⁶.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
15 non resta che un dolce singulto
nell'umida sera⁷.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro⁸.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro⁹.
20 O stanco¹⁰ dolore, riposa¹¹!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera¹².

1. Il giorno... le stelle: è già delineato il contrasto su cui è impostata la lirica: di giorno, lampi, tuoni; di sera, le stelle silenziose, lontane.

2. ranelle: piccole rane verdi.

3. Le tremule... leggièra: costruisci: una gioia leggera passa attraverso («trascorre») le tremule foglie dei pioppi.

4. Si dèvono... le stelle: le stelle devono spuntare in cielo come fossero fiori («Si dèvono aprire»).

Il verbo «si dèvono» indica la certezza con cui il poeta guarda al cielo che sempre, dopo la bufera, fiorisce di stelle.

5. sì tenero: così umido di pioggia.

6. vivo: terso, limpido.

7. presso... sera: vicino alle ranelle (che gracidano liete dopo la pioggia) scorre un ruscello il cui mormorio, sempre uguale («monotono»), pare un pianto che si va placando, «un

dolce singulto» (ossimoro).

«Aspra» qui significa violenta.

8. È... rivo canoro: quella tempesta, che pareva non finire mai («infinita»), si è trasformata in dolce mormorio («canoro») del ruscello («rivo»).

9. Dei fulmini... e d'oro: al posto dei fulmini (detti «fragili» perché si spezzano in guizzi di luce frastagliati nel cielo), restano nuvolette («cirri») rosse e dorate («di porpora e d'oro»:

è una metafora).

10. stanco: per la lunga durata e intensità («stanco dolore» è una metafora).

11. riposa: prendi respiro, cessa. Il dolore è qui personificato.

12. La nube... sera: la nuvola che durante il giorno parve più minacciosa e nera, è quella che si è fatta più rosata a tarda («ultima») sera. Il dolore più grande si è convertito nella pace più dolce.

»-
»-
ie
:e
to
i.»
tti
sto

ento si

on la voce

25 Che voli di rondini intorno!
 che gridi¹³ nell'aria serena!
 La fame del povero giorno
 prolunga la garrula cena¹⁴.
 La parte, sì piccola, i nidi
 30 nel giorno non l'ebbero intera¹⁵.
 Né io¹⁶ ... e che voli, che gridi,
 mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!
 mi cantano, Dormi! sussurrano,
 35 Dormi! bisbigliano, Dormi!
 là, voci di tenebra azzurra¹⁷ ...
 Mi sembrano canti di culla,
 che fanno ch'io torni com'era...
 sentivo mia madre¹⁸ ... poi nulla...
 40 sul far della sera.

Ⓢ **Visualizzazione.** La metrica della *Mia sera* (sotto) e Le figure retoriche della *Mia sera* (p. seg.)

da *Canti di Castelvecchio*, cit.

13. gridi: stridi gioiosi di rondini in volo.

14. La fame... cena: la fame sofferta durante il giorno, che è stato povero di cibo, fa prolungare la cena festosa («garrula») delle rondini.

15. La parte, sì piccola... in-

tera: i rondinini («i nidi») non ebbero nemmeno una piccola parte di cibo durante il giorno.

16. Né io: neppure io [ho avuto la mia parte]; il poeta ricorda gli stenti patiti da giovane.

17. Don... tenebra azzurra: mentre il poeta contempla nel cielo i

voli festosi delle rondini, le campane fanno sentire i loro rintocchi, quasi voci che giungano dalla «tenebra azzurra» («voci di tenebra azzurra» è una sinestesia).

18. Mi sembrano canti... madre: al poeta i rintocchi delle campane sembrano i can-

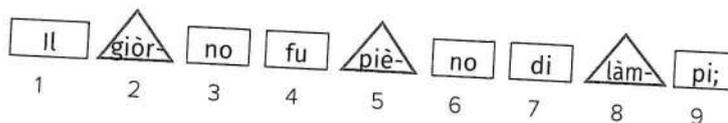
ti della ninna nanna («canti di culla») che lo fanno ritornare bambino quando, sul far della sera, sentiva il canto della madre, poi, nell'abbandono al sonno, più nulla. Questa visione della madre è un'illusione che si dissolve nel nulla.

Visualizzazione

La metrica della *Mia sera*

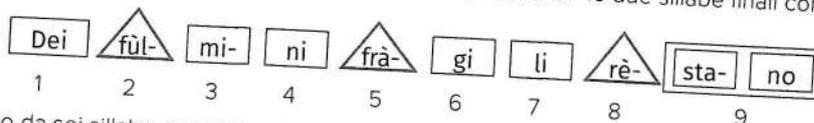
La lirica è composta di cinque strofe, ognuna formata di sette novenari e un senario che termina sempre con la parola «sera», una specie di ritornello e promessa di

pace per lo stanco poeta. Ecco lo schema grafico del **novenario**.

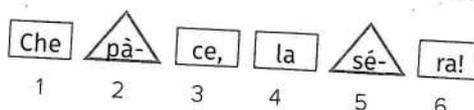


Come vedi il novenario ha tre accenti ritmici sulla seconda, quinta e ottava sillaba.

Ma talvolta può essere composto di dieci sillabe come in questo verso sdrucciolo, che termina cioè con la parola sdrucciola «rè-sta-no» (ha l'accento sulla terz'ultima sillaba: in questo caso le due sillabe finali contano per una).



Il **senario** è formato da sei sillabe, con due accenti ritmici: uno sulla seconda sillaba e l'altro sulla quinta.



5. Individua i temi e gli elementi tipici della poetica pascoliana presenti nella lirica.

SUGGERIMENTI OPERATIVI

Puoi fare riferimento:

- al tema del nido;
- alla descrizione della natura;
- all'identificazione fra paesaggio e stato d'animo;
- alla poetica del fanciullino.

Interpretazione

Facendo riferimento al contrasto fra la descrizione del giorno e quella della sera, metti in luce il significato simbolico che questi due momenti assumono nella lirica. Rifletti, in particolare, sulla visione di Pascoli della giovinezza come momento "tempestoso", carico di energia ma anche di tensioni e sofferenze, richiamandoti alle tue conoscenze, ai libri che hai letto, ai film che hai visto e alla tua esperienza personale.

DOMANDE STIMOLO

- Qual è, secondo te, la valenza simbolica dei lampi, carichi di energia elettrica, nella contrapposizione tra giovinezza ed età matura?
- Ritieni che la giovinezza sia un'età tempestosa? Perché?
- Pensi che nell'età matura le trepidazioni, le tensioni e gli slanci propri della giovinezza si acquietino?
- Condividi la visione di Pascoli che privilegia la dolcezza e la serenità dell'età matura rispetto alla turbolenza dell'età giovanile? Perché?

Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, di Andrea Zhok

Da Hal di *2001: A Space Odyssey* a Dolores di *Westworld*, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea è la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).

Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dio rovesci domattina ogni legge di natura, o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra azione, prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.

Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?

Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e il computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che, raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.

Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]

Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini" non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione" alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. È questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non è né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.

Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionanti, le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione è utile a esseri che possiedono già quei tratti,

ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà, così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le
55 facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle
60 interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici. Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei *cyborg*? In quest'ultimo scenario è pensabile che si possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana", nei vari
65 sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione"
70 (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).
Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un *cyborg* dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza
75 con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita, o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

(A. Zhok, *Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale*, «l'Espresso», 17 agosto 2017)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto informativo del brano, mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Immagina di dover rispondere, in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi, in seguito costruisci la tua tesi avvalorandola con argomentazioni solide.

PROPOSTA C2 Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17. «[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.» Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia D: Trattazione di un tema di ordine generale

Testo d'esame:

Giovanni Verga, in una famosa novella dal titolo *Rosso Malpelo*, compresa nella raccolta "Vita dei Campi" pubblicata nel 1880, racconta di due ragazzini che lavorano in condizioni disumane in una miniera.

Le cronache odierne mostrano continuamente minori in luoghi di guerra, di fame, di disperazione o utilizzati in lavori faticosi e sottoposti a inaudite crudeltà, nonostante gli appelli e gli interventi delle organizzazioni umanitarie che tentano di arginare questa tragedia.

Inquadra il problema ed esponi le tue considerazioni in proposito.

T 3

La rigenerazione spirituale

L'Innocente • cap. II



Contenuti

- L'amore per la terra e il «bene operare» quali presupposti di un'esistenza serena
- I segni del riemergere delle vecchie inclinazioni distruttive

Pensiero e poetica

- La malattia "dell'anima", occasione di rinnovamento spirituale
- La ricerca di musicalità

Tullio si è trasferito con Giuliana nella casa materna, in campagna, dove ha trascorso i primi felici anni di matrimonio. Qui i suoi propositi di rigenerazione morale sono alimentati dalla presenza affettuosa della madre e dalla compagnia del fratello Federico, uomo laborioso e di sani principi, che ha un rapporto sereno e armonico con la natura.

La mia confidenza¹ nell'avvenire aumentava di giorno in giorno. Non mi ricordavo quasi più di nulla. La mia anima troppo affaticata si dimenticava di soffrire. In certe ore di completo abbandono tutto si dileguava, si distendeva, si fondeva, si immergeva nella fluidità originale, diveniva irricognoscibile². Poi, dopo questi strani dissolvimenti interiori, mi pareva che un altro principio di vita entrasse in me, che un'altra forza mi possedesse.

Una moltitudine di sensazioni involontarie, spontanee, inconscienti³, istintive componeva la mia esistenza reale. Tra l'esterno e l'interno si stabiliva un giuoco di minime azioni e di minime reazioni istantanee che fremevano in infinite ripercussioni; e ciascuna di queste ripercussioni incalcolabili si convertiva in un fenomeno psichico stupendo⁴. Tutto il mio essere veniva alterato da ciò che passava nell'aria, da un soffio, da un'ombra, da un bagliore.

Le grandi malattie dell'anima come quelle del corpo rinnovellano l'uomo⁵; e le convalescenze spirituali non sono meno soavi e meno miracolose di quelle fisiche.

Davanti a un arbusto fiorito, davanti a un ramo coperto di minute gemme, davanti a un rampollo⁶ nato su un vecchio tronco quasi estinto, davanti alla più umile fra le grazie della terra, alla più modesta fra le trasfigurazioni della primavera, io mi soffermavo, semplice, candido, attonito!

Uscivo spesso con mio fratello al mattino. In quell'ora tutto era fresco, facile, libero. La compagnia di Federico mi purificava e mi fortificava come la buona brezza selvaggia. Aveva allora ventisette anni Federico; aveva vissuto quasi sempre nella campagna, d'una vita sobria e laboriosa; pareva portare in sé raccolta la mite sincerità terrestre⁷. Egli possedeva la Regola⁸. Leone Tolstoj, baciandolo su la bella fronte serena, lo avrebbe chiamato suo figliuolo.

Andavamo per i campi senza mèta, di rado ragionando⁹. Egli lodava la fertilità dei nostri domini, mi spiegava le innovazioni introdotte nelle culture, mi mostrava i mi-

1. confidenza: fiducia.

2. si dileguava... irricognoscibile: il protagonista si abbandona al contatto con la natura con la quale gli elementi della sua coscienza si mescolano, perdendo il loro solito signifi-

cato e assumendone di nuovi.

3. inconscienti: grafia ricercata per "incoscienti" (dal latino *consciens*).

4. stupendo: stupefacente, inatteso.

5. rinnovellano l'uomo: tra-

sformano l'uomo, inducendolo a cambiare.

6. rampollo: gemma, germoglio.

7. mite... terrestre: l'ambiente della campagna, diversamente da quello urbano, si offre

con serena autenticità, schiettamente.

8. Regola: il carattere del fratello si conforma istintivamente a un principio simile alle Regole degli ordini religiosi.

9. ragionando: discutendo.

gliamenti. Le case dei nostri contadini erano larghe, ariose, linde. Le nostre stalle erano piene di un bestiame sano e ben pasciuto. Le nostre cascine erano in un ordine perfetto. Spesso, nel cammino, egli s'arrestava per osservare una pianta. Le sue mani virili erano di una delicatezza estrema quando toccavano le piccole foglie verdi in cima ai rametti novelli. Talvolta passavamo attraverso un frutteto. I peschi, i peri, i meli, i ciliegi, i prugni, gli albicocchi portavano su le loro braccia milioni di fiori; giù per la trasparenza dei petali rosei ed argentei, la luce si cangiava¹⁰ quasi direi in una umidità divina, in una cosa indescrivibilmente vaga e benigna; tra i minimi intervalli delle ghirlande leggere, il cielo aveva la vivente dolcezza di uno sguardo.

Egli diceva, immaginando il pensile tesoro futuro, mentre io lodavo i fiori: - Vedrai, vedrai i frutti.

"Io li vedrò" ripetevo dentro di me. "Vedrò cadere i fiori, nascere le foglie, crescere i frutti, colorirsi, maturarsi, distaccarsi." Questa assicurazione, già passata per la bocca di mio fratello, aveva per me un'importanza grave, come se si riferisse a non so quale felicità promessa e attesa, la quale appunto dovesse svolgersi in quel periodo del parto arboreo, nel tempo che corre tra il fiore e il frutto. [...]

Io confidavo in Federico, ciecamente. Avrei voluto essere da lui non soltanto amato ma dominato; avrei voluto cedere la primogenitura a lui più degno e star somnesso al suo consiglio, riguardarlo come la mia guida, obedirgli. Al suo fianco non avrei più corso il pericolo di smarrirmi, poiché egli conosceva la via diritta e camminava per quella con un passo infallibile; ed egli anche aveva il braccio possente e mi avrebbe difeso. Era l'uomo esemplare: buono, forte, sagace. Nulla per me uguagliava in nobiltà lo spettacolo di quella giovinezza devota alla religione del "conscientemente bene operare", dedicata all'amore della Terra. Parevano i suoi occhi aver assunto un limpido color vegetale dalla contemplazione assidua delle cose verdi¹¹.

- Gesù della Gleba¹² - io lo chiamai un giorno, sorridendo.

Era un mattino pieno d'innocenza, uno di quei mattini che danno immagine delle albe primordiali nell'infanzia della Terra. Sul limite di un campo, mio fratello parlava a un gruppo di agricoltori. Parlava in piedi, avanzando di tutto il capo gli astanti¹³; e il suo gesto calmo dimostrava la semplicità delle sue parole. Uomini vecchi incanutiti¹⁴ nella saggezza, uomini maturi già prossimi al limitare¹⁵ della vecchiaia ascoltavano quel giovine. Tutti portavano su i loro corpi nodosi la traccia della grande comune opera¹⁶. Poiché nessun albero era da presso, poiché il frumento era umile nei solchi, le loro attitudini apparivano integre nella santità della luce¹⁷.

10. si cangiava: si trasformava.

11. Parevano... verdi: il suo amore per la natura si manifesta perfino nel suo aspetto: gli occhi assorbono così il colore verde della natura contemplata. È un'immagine che richiama l'idea di panismo.

12. Gesù della Gleba: dal latino *gleba* ("zolla"), è derivata l'espressione "servo della gleba", che indicava l'appartenenza dei contadini al fondo padronale che lavoravano. Qui il protagonista sintetizza il ruolo salvifico («Gesù») del fratello e il suo radicamento alla vita contadina («della Gleba»).

13. astanti: presenti.

14. incanutiti: i cui capelli sono diventati bianchi per la vecchiaia.

15. limitare: momento finale.

16. la traccia... opera: i segni del tempo.

17. integre nella santità della luce: non si confondevano con la natura e le loro caratteristiche fisiche («attitudini») si riconoscevano bene nella luce.

» Vincent Van Gogh, *Mandorlo in fiore*, 1890, Amsterdam, Van Gogh Museum.



Come mi vide muovere verso di lui, mio fratello licenziò i suoi uomini per venirmi incontro. Allora spontanea mi uscì dalle labbra la salvezza¹⁸:

- Gesù della Gleba, osanna!

Egli aveva per tutti gli esseri vegetali una diligenza infinita. Nulla sfuggiva alle sue pupille acute, quasi onniveggenti¹⁹. Nelle nostre corse mattutine, si soffermava ad ogni tratto per liberare da una chiocciola, da un bruco, da una formica una piccola foglia.

Un giorno, senza badarci, camminando, battevo le erbe con la punta del bastone; e le tenere cime verdi recise ad ogni colpo s'involavano²⁰. Egli ne soffriva perché mi tolse di mano il bastone ma con un gentile atto; ed arrossì, pensando forse che quella sua misericordia mi sarebbe parsa una esagerata morbidezza sentimentale. Oh quel rossore su quel volto così maschio!

Un altro giorno, mentre spezzavo a un melo qualche ramo fiorito, sorpresi negli occhi di Federico un'ombra di rammarico. Subito tralasciai, ritrassi le mani, dicendo:

- Se ti dispiace...

Egli si mise a ridere forte.

- Ma no, ma no... Spoglia pure tutto l'albero.

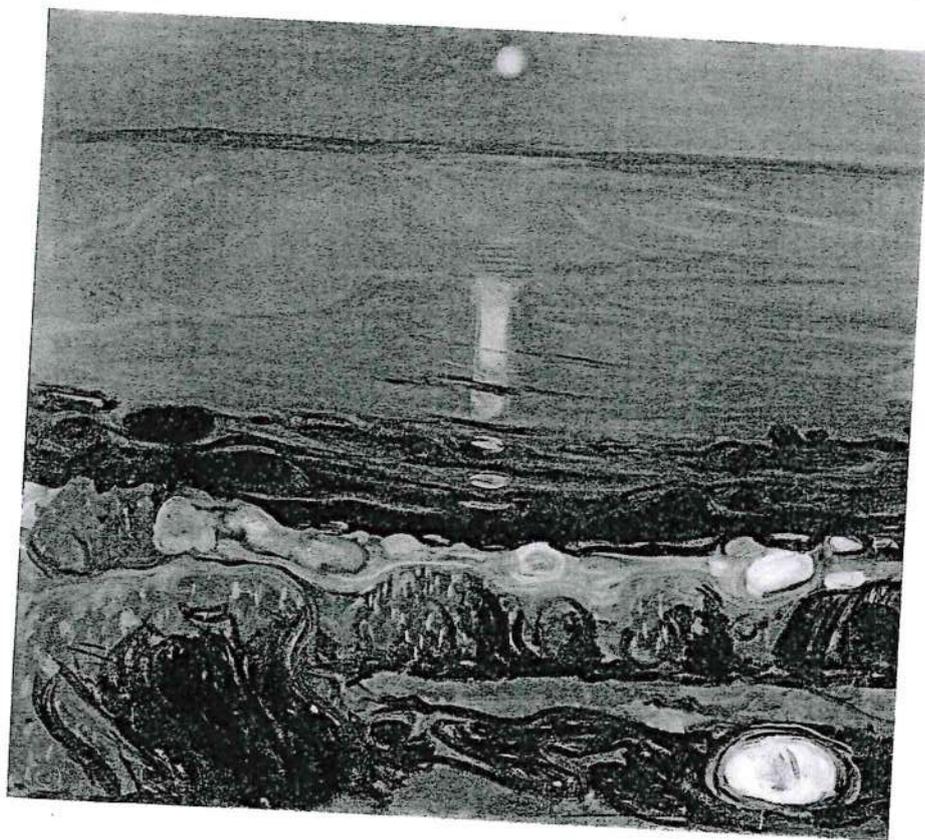
Intanto il ramo già rotto, ritenuto²¹ da alcune delle sue vive fibre, penzolava lungo il fusto; e, proprio, quella frattura umida di linfa aveva un aspetto di cosa dolente; e quei fiori esili, un po' carnicini²², un po' bianchi, simili a ciocche di rose scempie²³, che portavano un germe ormai condannato²⁴, avevano all'aria un tremolio incessante.

Io dissi allora, come ad attenuare la crudezza di quella manomissione²⁵:

- È per Giuliana.

E, strappando le ultime fibrille²⁶ vive, distaccai il ramo già rotto.

da *L'innocente*, Milano, Mondadori, 1996



18. salvezza: saluto. Il termine è scelto con evidente riferimento alle prime parole dell'arcangelo Gabriele a Maria, dette "salvezza angelica".

19. onniveggenti: che vedevano tutto.

20. s'involavano: scappavano via volando.

21. ritenuto: trattenuto, ancora collegato all'albero.

22. carnicini: il carnicino è una sfumatura di rosa simile all'incarnato di una persona giovane e sana.

23. scempie: semplici.

24. germe... condannato: le gemme dai rami spezzati, che non potranno portare a termine il loro ciclo vitale («germe ormai condannato»).

25. manomissione: manipolazione che arreca un danno.

26. fibrille: sottili elementi costitutivi di una fibra, che tenevano attaccato il ramo alla pianta.

La purificazione spirituale Il brano ci presenta il protagonista, raffinato intellettuale dalla personalità ambivalente e contraddittoria, alla ricerca di un'esperienza di **rigenerazione e purezza** attraverso il contatto con la natura. L'autore segue il processo interiore di Tullio Hermil, che prima prova indistinti e «strani dissolvimenti interiori», poi avverte più direttamente i benefici del contatto con la realtà esterna, in un continuo rapporto fra l'**osservazione della natura** e l'effetto salutare che essa produce in lui. Il protagonista è preso da un **candore quasi infantile**, che si manifesta in modo consapevole nei tre aggettivi con cui descrive se stesso, «semplice, candido, attonito», e nell'**atteggiamento di venerazione e subordinazione** che dimostra verso il fratello minore: «Avrei voluto essere da lui non soltanto amato, ma dominato» (rr. 43-44).

Due figure diverse Il confronto fra le due figure fa risaltare da un lato l'atteggiamento di Federico autenticamente puro a contatto con la natura che ama e rispetta, dall'altro la forzatura con cui Tullio cerca di autoconvincersi del proprio intento di purificazione e rigenerazione. Egli è **incapace di autenticità** e il suo atteggiamento appare forzato sia verso la campagna sia verso il fratello, di cui celebra le qualità "evangeliche" con un'enfasi innaturale e falsa: «possedeva

la Regola»; «Gesù della Gleba, osanna!»; «Oh quel rossore su quel volto così maschio!».

Il protagonista tradisce continuamente la sua natura irrequieta e improntata alla falsità anche nei gesti con i quali inconsapevolmente batte «le erbe con la punta del bastone» e strappa il ramo del melo.

L'eco tolstojana La figura di Federico trae **ispirazione dai personaggi tolstojani** (D'Annunzio cita esplicitamente nel testo l'autore russo: «Leone Tolstoj, baciandolo su la bella fronte, lo avrebbe chiamato suo figliuolo» rr. 23-24), e soprattutto dal **cristianesimo radicale** del mondo contadino da lui rappresentato, a cui si ispira direttamente l'espressione «Gesù della Gleba» con la quale Tullio definisce il fratello.

La natura La natura, descritta fino a quel momento con tono estatico, diviene alla fine sofferente, «cosa dolente», e i fiori «un po' carnicini... che portavano un germe ormai condannato» (rr. 79-80) sembrano **anticipare l'infanticidio** che Tullio commetterà.

Lo stile Il brano è un esempio dei tratti più caratteristici dello stile di D'Annunzio: il processo di accumulazione di sostantivi e aggettivi; la **musicalità** ottenuta attraverso sapienti incontri e **ripetizioni** di termini; il **lessico** con varianti grafiche, latinismi («inconscenti») è un esempio di ambedue, termini ed espressioni ricercati e preziosi (come «novelli», «parto arboreo»).

Attivare le competenze

COMPRENSIONE

Il riassunto

1. Riassumi il testo in otto righe.

ANALISI

Il protagonista

2. Individua e spiega i gesti inconsapevoli di Tullio che rivelano la sua falsa bontà.
3. Ricostruisci l'evoluzione psicologica di Tullio: dal senso di rinascita che prova all'inizio, ai benefici che la natura produce su di lui, fino al manifestarsi della sua vera indole.
4. Nelle rr. 43-47 Tullio esprime i desideri e i vantaggi che gli sarebbero derivati dal sostegno che il fratello gli avrebbe potuto dare come «uomo esemplare: buono, forte, sagace»; quali sono? Ti pare che siano sinceri? Da che cosa lo capisci?

Il lessico

5. «Oh quel rossore su quel volto così maschio!» (rr. 71-72). Quale significato si può attribuire a questa frase alla luce dello stato d'animo del protagonista, del suo rapporto con il fratello e della particolare situazione in cui si trova?

Il narratore

6. Quale tipo di narratore compare nel brano? Questa scelta stilistica quale effetto produce nel lettore?

Guida all'elaborazione

Il commento

7. Scrivi un commento al brano analizzando il rapporto fra Tullio e Federico: considera che quest'ultimo viene presentato dal punto di vista di Tullio, che ricerca nel fratello una guida per la propria rigenerazione spirituale, ma che non è sincero e autentico con se stesso.

Procedi così:

- 1. sottolinea i passi in cui Tullio parla del fratello;
- 2. soffermati sull'atteggiamento di venerazione e subordinazione che Tullio esprime nei suoi confronti;
- 3. evidenzia eventuali termini o espressioni eccessive, enfatiche, anche di natura religiosa;
- 4. rifletti sugli elementi che hai rilevato e scrivi il tuo commento al testo in tre o quattro paragrafi.

